LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Tuttolibri - Anno XII n. 493 - Inserto redazionale de LA STAMPA dell'8 Marzo 1986

Tutto libri

Giochi

La frase più lunga

Queste settimane di fine inverno sono favorevoli ai piaceri dei giochi di parole. Continuano ad arrivare lettere per la ricerca della «frase eteroletterale» più lunga o più buffa. Ne daremo relazione compiuta prossimamente. La frase più buffa se la sceglierà ciascuno secondo i suoi gusti; la più lunga sarà da calcolare.

C'è chi adopera il cosiddetto alfabeto «italiano» di 21 lettere, c'è chi adopera l'alfabeto senza altre specificazioni, che di lettere (ve l'ha mai detto la mamma?) ne ha 26. E sempre si risente la lagna sulle parole «italiane» o no. Per noi, se volete giocare a questo tavolo, sono parole «italiane» quelle che si trovano in un dizionario della lingua italiana.

Poi, oltre ai vocabolari, ci son le enciclopedie... Ma insomma, sarete liberi di accettare il primato di 18 lettere di Carmelo Filocamo (Locri RC), VALMY GODE, BRUNSWICK, o di rifiutarlo.

Meno numerose, ma insistenti, sono le lettere sui metagrammi, sul doppio raddoppiamento, e sullo stitamento del raddoppio. Dopo un rifiuto iniziale, quest'ultimo gioco è stato accolto con tutti gli onori persino dal mensile romano di «enigmistica classica». Il Labirinto.

Continua la nostra sfida ai lettori

Per fare poker metti in fila le parole con la stessa iniziale

NELLA partita a poker della volta scorsa le carte (strane carte) che avevano in mano i cinque giocatori erano queste (notate il gioco delle maiuscole):

(a) e Caddi Come Corpo morto Cade (Dante)
(b) e Fra arse Foglie come in Freddo Fumo (Ungaretti)
(c) La Lunga Lama al Lembo del Lenzuolo (D'Annunzio)
(d) Manze Moneta Merda e Man (modo di dire veneto)
(e) o Sotto lo Sterno dove il Sussulto Si ostina (Fortini)

Ha la combinazione più forte il giocatore (c) perché gli altri hanno in mano un poker (quattro parole che cominciano nello stesso modo) mentre lui ha in mano un pokerissimo, come quando si gioca coi dadi: cinque parole che cominciano nello stesso modo, L-L-L-L-L (e se dite il verso di D'Annunzio ad alta voce di L ne sentite più di cinque, come sentite più di quattro S in quello di Fortini, e nel verso di Dante sentite «CORpo mORto»: ma questo è un altro discorso, che faremo più avanti).

Ora vediamo un'altra partita, per la quale dovete inventare una regola più sottile.

Immaginate i nostri cinque fantasmi seduti a un tavolo che giocano a poker. Ciascuno ha in mano le carte (strane carte) corrispondenti alle parole dei versi o dei ritagli nel riquadro.

(a) **campa cavallo che l'erba cresce**
(b) **ma i trani ci trillano con tanta tenerezza**
(c) **padri, pedagoghi, poliziotti, pompieri**
(d) **sempre in uomini saldi, sicuri di sé**
(e) **volata via da una viva voragine**

Quale dei cinque fantasmi ha in mano la combinazione più forte? Perché?

Non state a scriverci. Pubblicheremo la soluzione (semplice, ragionevole e convincente) la settimana prossima. Piuttosto, se avete indovinato a che gioco giochiamo, se avete capito le regole di questo poker, mandateci esempi analoghi pescati in altri poeti o in altre sedi.

I ragazzi della scuola media Rodari di Crusinallo di Omegna ci hanno già scritto mandandoci questi slogan:

Aperol Allegro Aperto Aperitivo
fiesTa Ti TenTa Tre volTe TanTo
ho girato Mezzo Mondo per trovare il Merluzzo Migliore

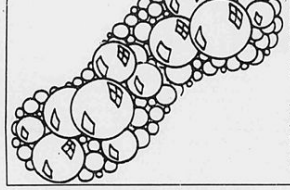
sottilette Fila e Fondi Formato cucina 8 Fette.

Ma questi sono ragazzi speciali: giocano con Erslia Zamponi ai «draghi locopèi»... Vi sarete scordati che di queste cose abbiamo già parlato in questa pagina più volte: non importa. Avrete visto che *I draghi locopèi* (Einaudi) è comparso addirittura nelle tabelle dei libri più venduti. Per noi resta in testa alle nostre tabelle mentali. «I Draghi locopèi» è anagramma di «giochi di parole»...

Dunque questi ragazzi di Crusinallo hanno un orecchio molto educato. Sono già più avanti di noi, hanno già capito che le allitterazioni possono andare al di là dell'inizio delle parole: e come nel verso di Fortini ci son più di quattro S, e come nel verso di D'Annunzio ci son più di cinque L, così loro nello slogan di Fiesta hanno sentito che ci sono più di quattro T. Per ora noi continuiamo a giocare badando solo al modo in cui le parole cominciano.

Per la partita d'oggi vi diamo subito le fonti nel riquadro piccolo (capovolto, come s'usa, per chi ama questi indovinelli nozionistici).

Giampaolo Dossena



(a) Proverbio siciliano in Vigolo, Strutture dell'allitterazione, Zanichelli 1987, pag. 216; (b) Eugenio Sanguineti, Il Belpoliziotto, 50, in Segnalibro, Feltrinelli 1982, pag. 154; (c) Carlo Emilio Gadda, Notte di Luna, nota 2, in «Adalgisa», Einaudi 1963, pag. 16; (d) Cesare Pavese, Lavorare stanca, Einaudi, in Poesie, Oscar Mondadori, pag. 21; (e) Guido Ceronetti, Poesie per vivere e non vivere, Einaudi 1979, pag. 71.

Un convegno a Milano

Gli scacchi e il computer

MILANO — *Venerdì 14 marzo alla Fast (piazza Morandi 2) scienziati e scacchisti si confrontano per fare il punto sulla «intelligenza artificiale». Si parlerà delle più sottili novità nel campo dei computer, e si parlerà di scacchi perché uno dei mezzi più sicuri per valutare l'intelligenza di una macchina è appunto la sua capacità di giocare a scacchi. Nella loro sintesi di astrazione, ragionamento, elaborazione, previsione, gli scacchi infatti offrono le migliori possibilità di misurare su basi standardizzate i livelli di abilità e di capacità di chi li pratica — soprattutto se chi li pratica è una macchina.*

I nomi dei relatori che illustreranno le più diverse problematiche dell'intelligenza artificiale connesse al gioco degli scacchi sono di altissima risonanza: Herschberg e Van den Herik della Delft University, Pitrat dell'Università di Parigi, Seidel del Politecnico di Berlino; fra gli italiani, Guida del Politecnico di Milano, Erriquez e Armenise dell'Università di Bari, Fiorentini, Ferrari e Dara dell'Università di Milano. Fra gli scacchisti, l'inglese Roycroft e l'ungherese Lindner, esperti soprattutto di programmi per la risoluzione dei «problemi» di scacchi.

Coordinatori degli interventi e della tavola rotonda che concluderà il convegno nella mattina di sabato 15 marzo, Marco Somalvico del Politecnico di Milano e Barbara Pernici (ingegnere, ma anche pluricampionessa italiana di scacchi).

Ala

Un invito a cena

RICEVERE e un'arte la cui prima regola consiste nel sapere assortire gli ospiti. E invece, ai nostri 3 tavoli da 6 persone ciascuno, dove siedono pittori, scrittori e musicisti, sono soltanto «due» gli invitati che per ragione cronologiche avrebbero potuto cenare insieme (es. Napoleone 1769-1821 e Beethoven 1770-1827 che sono contemporanei). Cercate di scoprire chi sono i due contemporanei e a quale ospite di ogni tavolo si riferisce il particolare che vi diamo. La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.

Tavolo n. 1

Gentile Bellini	B. Thorwaldsen
Mario Sironi	G.B. Piazzetta
Evaristo Baschenis	Jan Vermeer

Chi cadde nel dimenticatoio fino alla fine del secolo scorso?

Tavolo n. 2

N. Gogol	B. Pasternak
D. Prescobaldi	G. Casanova
Tirso De Molina	L. Bianciardi

Chi inaugurò la tradizione europea di Don Giovanni?

Tavolo n. 3

V. Bellini	C. Debussy
Josèphine Baker	G.B. Pergolesi
C. Monteverdi	H. Purcell

Chi sollevò una tremenda «querelle»?

Maria Stella Sernas

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via Fatebenefratelli 1/10, tel. 85.96. **TORINO**, corso M. D'Azeglio 50, tel. 65.211. **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341. **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 58.56.33. **PARMA**, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643. **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.26 - 32.44.55. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.88.26 - 22.67.26. **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.52.24. **FIRENZE**, viale Matteotti 5A, tel. 56.11.92. **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.905. **PESCARA**, Portici Cropo 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

Arte

Giorgio Di Genova - ANTONIO BUERO (O DELLA DISSACRAZIONE «OCULATA») - Collana Polivalente n° 19, testo in italiano e inglese. Testimonianze di F. Menna, M. Fagiolo dell'Arco, F. Solmi - Antologia della critica 1943-1981, 31 illustrazioni a colori e 50 in b.n., formato cm 18x33, pagine 96, L. 10.000.
Sperimentatore accanito e irrequieto. Buono ha sviluppato, in un eterno gioco dominazione di soggetti e materiali, numerose e diverse esperienze che vanno dal trompe-l'oeil all'astrattismo, dalla neometafisica all'informale, dal pop al neodadaismo.
Edizioni Bora s.n.c.
via Jacopo di Paolo 42
40128 Bologna
telefono 051 356.133 - 374.394

1° BIENNALE INTERNAZIONALE DI GRAFICA «FRANCO IMPOSIMATO» (COMUNE DI MADDALONI), testi di Giorgio Di Genova e Reinhold Wurster in italiano, tedesco, inglese; schede delle opere; note biografiche degli artisti; formato cm 21x24, pagine 178, 3 ill. a colori e 232 in bianco e nero, lire 15.000.
Il catalogo, come la mostra omonima, si articola in 4 sezioni: *Omaggi*: De Chirico, Beckmann, Antonio Bueno. *Artisti tedeschi*: Hartung, Schumacher, Greshaber, Antes, Stöhrer, Lüpertz, Baselitz, Penck; Immendorff. *Editori*: 39 artisti. *Inviti*: 31 artisti.
Edizioni Bora s.n.c.
via Jacopo di Paolo 42
40128 Bologna
tel. 051 356.133 - 374.394

N. Nava - DIPINGERE SENZA TRADIRE LA MENTE ALTA, lire 10.000.
Libreria La Giraffa - Modena
via Scarpa 30, tel. 059 211.152

Bruno Ortolani - KRISHNAMURTI: SINTESI DEL SUO INSEGNAMENTO, pagine 120, lire 9000.
Jiddu Krishnamurti sarà ricordato come uno dei massimi pionieri per lo sviluppo di un nuovo piano di coscienza, per la liberazione interiore dell'uomo. Per 60 anni ha girato il mondo affermando la sua rivoluzione psicologica e insegnando la più difficile delle arti, l'arte di vivere.
Edizioni L'Età dell'Acquario
Bresci Editore - 10128 Torino,
v. Lamarmora 37, tel. 011 585.214

Letterature straniere

Marcel Proust - ALL'OMBRA DELLE FANCIULLE IN FIORE, prefazione di Carlo Bo, premessa al testo di Giovanni Bogliolo e Piero Toffano, con un saggio su «Proust e la critica francese» (Collana: I classici della Bur).
Rizzoli Editore - Milano

Manuali

Muriel James - IL CAPO OK (Collana: Saper vivere).
Suggerimenti, consigli e proposte per diventare un boss ad alto grado di simpatia.
Rizzoli Editore - Milano

Narrativa

Leonore Fleischer - IL PARADISO PUO' ATTENDERE (Collana: Bur Narrative).
Rizzoli Editore - Milano

Eric Van Lustbader - MIKO (Collana: La Scala).
Le armi sottili, le magiche trame di una creatura sensuale quanto letale, una Miko — «strega» — capace di far tremare i vertici della finanza e della politica mondiale. Il nuovo romanzo dell'autore di Ninja.
Rizzoli Editore - Milano

Georges Perec - LE COSE (Collana: Piccola Scala).
Il nuovo romanzo dell'autore di La vita, istruzioni per l'uso.
Rizzoli Editore - Milano

Problemi religiosi

Anastasio A. Ballestrero - LA RICONCILIAZIONE: ORIO, IMPEGNO, META. Attese di Loreto e concreteto, pagine 160, L. 11.000 (10.785).
Meditazioni e riflessioni che hanno preparato, accompagnato e seguito il convegno ecclesiale di Loreto. Uno strumento di lavoro per il cammino ulteriore della Chiesa italiana; una presa di coscienza di fronte a mancate riconciliazioni.
Edizioni Studium - 00193 Roma
via Cassiodoro 14, tel. 656.5846

Psicologia e psicanalisi

Ugo Angelini - PSICOLOGIA E ANTIPSICOLOGIA, prefazione dello psicologo Alfonso Conte, pagine 158, lire 15.000.
Ed. Il Centro di Ricerca - Roma
via di Pordenone 15, tel. 583.000
Commissionaria Sansoni - Firenze
via Lamarmora 45, tel. 579.751

Romanzi

CRISI DI DIVORZIO di Marco Massimo Minelli, pagine 114, lire 9000.
Un avvincente storia d'amore moderna e realistica.
Reperibile presso Bamme Editrice, 0123 41.164 - 417.686, e libreria da questa segnalate

Spiritualità

Elio Peretto - MOVIMENTI SPIRITUALI LAICALI DEL MEDIOEVO, pp. 292, L. 14.000 (13.726).
Dopo il Mille, grandi personalità di laici diedero vita a movimenti ispirati ai valori evangelici. Alcuni deviarono nell'eresia, altri restarono nell'ortodossia. Un contributo storico alla riflessione odierna sul ruolo dei laici nella Chiesa.
Edizioni Studium - 00193 Roma
via Cassiodoro 14, tel. 656.5846

IN EDICOLA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Abbigliamento e moda

FASHION, il settimanale della moda italiana. Il fascicolo n° 765 M.V.M. - n° 765 Modi - n° 766 Stilista, marzo 1986, L. 4000. Abbonamento n° 40 L. 90.000.
Le nuove collezioni dedicate alla donna per il prossimo autunno/inverno. Pp. 97. Milanovendemoda, Espansione Moda, Modit, la Sfilata di Milano - Il nuovo look della stagione fredda: cappotti, tailleurs, abiti, maglie, pelle... - Emerge la linea naturale del corpo all'insegna di un classico rivisitato. Trench abbondanti, tessuti nuovi e trama ingegnosa, maglieli e drappeggi. - Ora per ora le Sfilate di Milano con le novità degli stilisti: luci sulla passerella per il più prestigioso Made in Italy femminile.
Edizioni Hennessen Italia s.n.c.
via Baracchini 1 - 20123 Milano
tel. 805.0593 - 807 220 - 872.522

Arte

TERZO OCCHIO, trimestrale d'arte contemporanea n° 1 (38) marzo 1986 L. 4000. In edicola a Bologna, Firenze, Roma. Nella libreria in tutta Italia e per abbonamento, annuo 4 numeri L. 15.000.
Dibattito sull'arte degli anni '80: emergenze, aperture, tenute e cadute. Il ruolo della critica, del mercato e dei politici - Due interventi su Edvard Munch: la sua funzione determinante nella nascita dell'espressionismo; lo scandalo suscitato dalle sue opere esposte a Berlino nel 1892 - Entra su tableau: dal collage scritto al segno dipinto, dalla parola all'immagine, alcuni passaggi significativi di poeti-pittori attraverso Futurismo, Dadaismo, Surrealismo e Cobra - Morandi e il suo tempo: note sulla mostra dedicata all'artista dalla Galleria Comunale d'arte moderna di Bologna - Incontro-intervista con Adrien Fainsilber, l'architetto della Cité des Sciences, Techniques et Industries della Villette - E le stelle non stanno a guardare: un rendez-vous sul divismo cinematografico, ovvero i miti della fabbrica dei sogni.
Edizioni Bora s.n.c.
via Jacopo di Paolo 42
40128 Bologna
tel. 051 356.133 - 374.394

Riviste di cultura

CONTROCAMPO, n° 119 marzo 1986, L. 2500. Solo nelle edicole di Torino, altrove «in abbonamento».
In questo numero: ampio servizio su Elsa Morante. Inoltre arte, cinema, fotografia, musica, poesia, teatro.
Chiedete copia arretrata gratis:
via Mazzini 30 - 10123 Torino
telefono 011 882.483

E. Forcellini
LEXICON TOTIUS LATINITATIS
(Padova, 1864-1926)
6 volumi, pp. 5816, rileg.

P. Riccardi
BIBLIOTECA MATEMATICA ITALIANA
DALLA ORIGINE DELLA STAMPA
(Modena, 1870-1928)
2 volumi, pp. 1182, rileg.

La nostra Casa, specialista in ristampe anastatiche, invia a richiesta catalogo generale di oltre 2600 titoli e cataloghi per materie

ARNALDO FORNI EDITORE
40010 SALA BOLOGNESE (BO)

Le mostre d'arte

Per le donne artiste non c'è parità

OGGI, 8 marzo, festa della donna, s'inaugura al Centro Attività Visive di Palazzo dei Diamanti a Ferrara, una esposizione esclusivamente di donne artiste. S'intitola «Figure dallo sfondo», sottotitolo «Magma, 10 anni dopo». Curatrice, Romana Loda, battagliera sostenitrice della parità tra i due sessi di possibilità espressive.

Quel «Magma» si riferisce ad una mostra, curata dal medesimo critico, anch'essa di sole donne, che fece tappa nel 1976 a Ferrara. Si trattava di un manipolo di artiste, equivalenti — quanto a valore — ai maggiori nomi della ricerca artistica. Ma misconosciute, emarginate, scarsamente presenti nelle maggiori rassegne. A riprova di ciò, nel testo introduttivo, veniva allora citate varie, affollate manifestazioni dove la presenza femminile non superava il 2%.

Adesso, cioè a distanza di 10 anni, dopo tante battaglie femministe, a che punto siamo? Come l'odierna mostra ferrarese (questa volta di giovani artiste in gran parte esordienti) mette in evidenza, nulla è cambiato. Identiche discriminazioni, percentuali invariate, l'effettiva parità, un'utopia. E sempre quel magma, quella massa sotterranea ribollente che non trova crepe nella crosta dell'indifferenza generale. Forse ha ragione Romana Loda quando, nel catalogo, dice che non resta che *«scagliare delle frecce in cielo e osservarne le traiettorie verso il futuro»*.

Francesco Vincitorio

Taranto

Gli ori di Taranto — Dopo la splendida esposizione dello scorso anno a Milano, a Palazzo Citterio, sede di Brera 2, ritorna nelle sale del museo d'origine, rinnovata e arricchita da un contesto che riguarda l'intera cultura ellenistica tarantina e delle zone limitrofe, dal IV al I secolo a. C. Catalogo Mondadori. Al Museo Nazionale, da oggi.

Venezia

50 anni di pittura europea — Scelti da T. M. Messer, direttore della Fondazione Solomon R. Guggenheim, 30 capolavori europei della collezione permanente del Museo Guggenheim di New York. Si va da un dipinto post-fauve di Matisse fino a Dubuffet. Contemporaneamente, omaggio a Jean Helion, con opere recenti. A Palazzo Venier dei Leoni, fino al 14 aprile.

Milano

Georges Vantongerloo — Al Padiglione d'Arte Contemporanea dei Civici Musei, circa 40 dipinti e altrettanti lavori plastici di un protagonista della cosiddetta «avanguardia storica», dall'esordio nei primi Anni 10 ai periodi di «De Stijl» e di «Abstraction-Creation», fino alle opere tarde del secondo dopoguerra. Chiuderà il 20 aprile.

Bologna

Giorgio Morandi — Già presentati alla Pinacoteca di Brera, 100 acquarelli, disegni e acqueforti del maestro bolognese che idealmente completano la mostra «Morandi e il suo tempo», tenutasi di recente nella medesima Galleria Comunale. Catalogo Mazzotta. Fino al 31 marzo. Successivamente alla Calcografia Nazionale di Roma.

Arezzo

Una triangolazione attuale — Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, nel quadro di una ricognizione di figure emergenti, scelti da Enrico Crispolti, 3 giovani di area culturali molto diverse, cioè il campano Angelo Casciello, il pugliese Ignazio Gadaleta e il torinese-romano Giorgio Russi. Fino al 16 marzo.

Roma

Giulio Turcato — A distanza di una dozzina d'anni dalla vasta antologica al Palazzo dell'Esposizione, un nuovo «omaggio» alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna con un centinaio di opere, a partire dal periodo del gruppo «Forma» fino all'ultima produzione, costantemente all'insegna del «colore inventato». Fino al 27 aprile.

Busto Arsizio

Valentino Vago — Dipinti recenti di un artista, nato nel 1931 in Lombardia, che, come ha scritto Roberto Tassi nella presentazione, «è unico o in piccolissima compagnia, tra i pittori italiani, ad aver affidato tutte le proprie forze, la propria natura e la propria passione a una pittura della luce». Alla Galleria Bambaia, fino al 23 marzo.

Caserta

Guido Biasi — Una trentina di disegni sul tema della memoria, realizzati con grande finezza, negli Anni 70, da un artista di rilievo dell'avanguardia napoletana del secondo dopoguerra, poi trasferitosi a Parigi dove continuò una ricerca solitaria di notevole qualità e dove è prematuramente scomparso. A il Segno, fino al 28 marzo.

Reggio Emilia

Davide Benati — Nelle sale dei Civici Musei, dipinti recenti di uno dei migliori pittori delle ultime generazioni, personalità artistica molto dotata, non succube di mode, da diversi anni intento a sviluppare un proprio, originale discorso di grande poeticità. Fino al 20 marzo.

Giulio Turcato: «Reticolo», 1959

Cataloghi da vedere

Il cammino della seta

A **Federico Faruffini**, *un pittore ottocentesco che non aveva avuto finora l'attenzione di studi monografici, è dedicata un'ottima mostra a Palazzo Braschi di Roma, proveniente dal Palazzo dei Priori di Perugia, organizzata da Bruno Mantura con catalogo edito da* **Electa** *a cura di Anna Pinacoli. Il percorso dell'artista lombardo, che ha operato a Roma e Milano nella linea della pittura tra il Piccio e gli Scapigliati, è attentamente ricostruito sullo sfondo delle ricerche tra verismo e pittura romantica di storia, ed integrato da documentazioni della sua attività incisoria e fotografica.*

Sempre a Roma, alla Calcografia, è aperta la mostra di **Valadier - segno e architettura,** *con catalogo a cura di Elisa Debenedetti edito da* **Multigrafica.** *Si tratta di 560 disegni, progettuali e teorici, del grande architetto e urbanista neoclassico, in gran parte inediti o provenienti da raccolte pubbliche romane, accuratamente schedati e studiati. Tra i numerosi progetti urbanistici, sono presenti i disegni della sua opera più celebre: la sistemazione di Piazza del Popolo a Roma (1793-1811) con la creazione di una vera* **promenade** *illuminista, detta il «Giardino del Gran Cesare», insieme ai lavori del periodo napoleonico per il Campo Marzio, Ponte Milvio e Villa Napoleone.*

Materia e memoria nell'opera di Francesco Lupinacci 1967-1985 *è il titolo della mostra e del catalogo a cura di Filiberto Menna e Fernando Miglietta, edito da* **Laterza,** *aperta a Palazzo Bucarelli di Rende. Si tratta dell'omaggio a un noto pittore calabrese, il cui iter ventennale è articolato su una continuità di ricerche materiche, nelle quali si coniugano memorie storiche e citazioni.*

*L'attività venticinquennale dell'***Atelier Upiglio** *è documentata dal catalogo edito da* **Allemandi** *a cura di Osvaldo Patani, e dalla mostra aperta alla Rotonda della Besana a Milano. La produzione della nota stamperia milanese, ove hanno lavorato centinaia di artisti famosi, da Giacometti, De Chirico, Duchamp, Fontana, Morandi, fino a Baj e Paladino, è comprovata da una vasta rassegna delle acqueforti, incisioni, litografie, libri d'arte e di poesia, usciti dall'atelier.*

Un vero viaggio nella leggendaria storia della seta è illustrato nel catalogo **Fortune della seta - temi di un itinerario storico,** *edito da* **Fabbri,** *a cura di Fabio Cani, Gerardo Monizza, Magda Nosada e Candace Adelson, per la mostra aperta alla Rinascente di Milano, e che successivamente si trasferirà a San Francesco di Como. L'itinerario si snoda all'interno delle vicende dell'importazione della seta in Italia, attraverso numerosi documenti dell'Archivio di Stato di Como e di Milano, dalla metà del '400, periodo nel quale inizia in Lombardia la lavorazione della seta e in particolare a Como, fino a oggi; itinerario integrato da immagini e costumi d'epoca.*

Mirella Bandini

Avanguardia nel castello

TORINO — *Sono esposte al Castello di Rivoli le opere dei primi anni Sessanta provenienti dalle collezioni della Galleria d'Arte moderna torinese.*

Il voluminoso catalogo che Mirella Bandini e Rosanna Maggio Serra hanno curato, Il Museo Sperimentale di Torino. Arte italiana degli anni Sessanta *(Fabbri, pp. 476, sip), analizza origini e vicende del Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea sorto nel 1963 e via via andato ampliandosi grazie alle generose donazioni degli artisti stessi.*

Le sfortunate vicende della Galleria Civica d'Arte moderna avevano reso da tempo inaccessibile al pubblico questa vasta collezione che annovera la presenza di 236 artisti tutti attivi in Italia e di 325 opere eseguite in massima parte durante gli anni 60.

Oltre ad ospitare le schede bio-bibliografiche degli artisti presenti in mostra e le riproduzioni delle opere, il catalogo presenta un intervento di Mirella Bandini, «Appunti per una storia degli anni Sessanta».

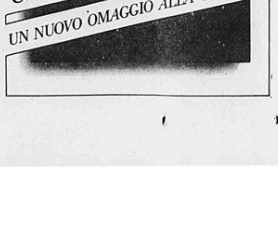
L'autrice delinea nascita e sviluppi dei principali movimenti del periodo, dai gruppi gestaltici alla nuova figurazione, dalle poetiche oggettuali alla prima arte povera.

(m. d. c.)

Uno scultore che resta

BIELEFELD — Si è aperta nella Kunsthalle di questa industriosa cittadina tedesca, una grande antologia di Francesco Lo Savio, morto suicida nel 1963, a soli 28 anni, considerato, nonostante la brevità della sua attività, uno degli scultori più interessanti e significativi di quegli anni.

E' la sua prima retrospettiva all'estero e comprende 25 importanti lavori e una trentina di opere su carta. Curatore è Germano Celant. In maggio la stessa mostra verrà trasferita nel prestigioso Rijkmuseum Kroller-Muller di Otterlo in Olanda.



SOME RIGHTS RESERVED